Ministero dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia

Direzione Generale

Ufficio IV – Dirigenti scolastici e personale della scuola

Prot. 7582

Bari, 5 agosto 2010

Ai Dirigenti degli istituti di comprensivi e dei circoli didattici della Regione Puglia
LORO SEDI

Ai Dirigenti degli Uffici territoriali dell'USR per la Puglia
LORO SEDI

e p.c.

Agli Ordinari Diocesani della Regione Puglia - LORO SEDI

Alla Conferenza Episcopale Pugliese
Ufficio Regionale Educazione,Scuola, IRC, Università
Largo Arcivescovado, 8 - Taranto

Alle Segreterie regionali delle OO.SS. del personale della scuola
LORO SEDI

Oggetto: assegnazioni delle classi per l'insegnamento della Religione cattolica nella scuola primaria e dell'infanzia.

Sono state rappresentate a questo Ufficio, tanto da parte di alcune Diocesi che da parte dello OO.SS. del personale del comparto scuola, talune situazioni anomale in ordine a docenti curriculari della scuola primaria e dell'infanzia che per completare il proprio orario d'obbligo vengono impegnati – essendo forniti della precitata idoneità – ad insegnare Religione cattolica in classi di cui non sono titolari, né come insegnanti "unici", né come "prevalenti".

In merito devono richiamarsi due atti normativi vigenti:

a) il Protocollo addizionale n. 5, allegato agli accordi di revisione del Concordato Italia e Santa Sede dell'11-2-1929 ratificato con legge n. 121 del 1985;
b) il DPR n. 751 del 1985 recante l'Intesa tra Ministero della Pubblica Istruzione e Conferenza Episcopale Italiana circa l'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche italiane, integrato con il successivo DPR n. 202/1990.

Dalle citate norme si evince inequivocabilmente che l'insegnamento della religione nelle scuole per l'infanzia e primarie può essere impartito dall'insegnante di classe, fornito di idoneità esclusivamente nella classe assegnatagli.

Opinando diversamente il docente curricolare, fornito dell'idoneità in argomento, si configurerebbe come docente "specializzato" di Religione cattolica, depauperando in tal modo le ore di tempo scuola e quindi l'offerta formativa che la singola istituzione scolastica può assicurare con le risorse professionali assegnate in termini di posti di insegnamento.

Ciò posto, le SS.LL. sono invitate, ciascuna per la parte di competenza, a porre in essere ogni utile intervento volto ad evitare, per l'avvenire, eventuali situazioni di illegittimità.

IL DIRETTORE GENERALE
f.to Lucrezia Stellacci